Scritto da Antonello Plati
Sabato 11 Novembre 2017 17:21

AVELLINO – È Emilia Noviello la nuova referente provinciale di «Libera», la rete di associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Questa mattina, l'ha deciso all'unanimità l'assemblea provinciale che si è riunita presso il Campus Tam Tam in Piazza XXIII Novembre a Avellino, nei locali del belvedere del Teatro «Carlo Gesualdo».

Da anni impegnata e già componente del coordinamento provinciale, Noviello raccoglie il testimone da Francesco Iandolo che per quattro e anni e mezzo è stato il coordinatore per Avellino e provincia dei ragazzi di Don Ciotti. Un'eredità pesante, ma Noviello accetta la sfida e rilancia. Assicura di muovere «dai giovani per implementare sul territorio l'azione di contrasto a tutte le forme di criminalità e sfruttamento». Spiega: «I giovani hanno sempre alimentato la nostra rete, a quelli di Avellino dobbiamo dare un motivo per scegliere di restare». Pronta, dunque, al mandato che durerà tre anni, traccia la linea: «Non esiste nessun formato precostituito. Le soluzioni e le risposte andranno ricercate insieme, manifestando sempre un atteggiamento di apertura per consentire l'ascolto e incamerare le voci di tutti, nessuno escluso, senza la presunzione di governarle ma tentando una sintesi».

Alla riunione partecipano anche il referente regionale di «Libera», Fabio Giuliani, e Carmine Mocerino, presidente della Commissione speciale Anticamorra e beni confiscati in Regione Campania. Proprio Mocerino promette che entro gennaio dell'anno prossimo il Consiglio regionale approverà una legge di riordino sui beni confiscati che consentirà anche al maglificio «100Quindici passi» (bene confiscato al clan Graziano di Quindici e gestito da «Libera») di riprendere con maggiore continuità la produzione in crisi da diverso tempo.